

[Moda: accordo per finanziare gli 800 fornitori dell'azienda riminese](#)

# Unicredit-Aeffe: soldi per il made in Italy

**Unicredit** e Aeffe Spa hanno siglato un accordo con cui l'istituto di credito mette un plafond di 7 milioni a disposizione degli 800 fornitori (90% italiani) della società della moda di San Giovanni in Marignano (Rimini): l'obiettivo è dare a questi operatori la possibilità di finanziare il proprio capitale circolante grazie a un accesso immediato alla liquidità, anticipando i crediti commerciali. Aeffe paga i fornitori e carica le fatture che intende liquidare alle scadenze, attraverso una piattaforma digitale di Unicredit Factoring e connessa ai sistemi di pagamento Unicredit: alla stessa piattaforma accedono i fornitori, per visualizzare in tempo reale le fatture di cui l'azienda cliente ha approvato il pagamento. Il risultato, spiega una nota di Unicredit e Aef-



Marcello Tassinari e Andrea Burchi

fe Spa, è la creazione di un circolo virtuoso di liquidità.

**Fondata** nel 1980, Aeffe Spa è attiva nel settore del lusso in cui opera attraverso produzione e distribuzione di prodotti di prêt-à-porter, calzature e pelletteria, lingerie e beachwear, con marchi come "Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschi-

no" e "Pollini". Dice Marcello Tassinari, direttore di Aeffe: «Aeffe si avvale della collaborazione di fornitori affidabili con una comunanza di valori. L'iniziativa faciliterà la flessibilità gestionale e finanziaria per valorizzare le eccellenze del Made in Italy. Siamo molto soddisfatti dell'accordo con Unicredit». Andrea Burchi, manager Centro Nord UniCredit: «Il nostro gruppo conferma l'attenzione alle filiere produttive, leve fondamentali per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Assicuriamo sostegno nella ripartenza del sistema produttivo. L'accordo con Aeffe Spa libera risorse per le imprese, stabilizzando i cicli di fornitura e di pagamento, consentendo un accesso continuativo al credito basato sul rapporto tra fornitori e clienti».

**Cronaca**

# Boccata di ossigeno per la moda

Accordo tra il gruppo Aeffe di San Giovanni e Unicredit: 7 milioni per sostenere la filiera

**Una** boccata di ossigeno per il made in Italy. Un'iniezione di fiducia dal valore di 7 milioni di euro per favorire la ripartenza del settore moda colpito anch'esso dall'emergenza Covid. E' questo l'ammontare del plafond stanziato da UniCredit Factoring a favore di Aeffe, storico gruppo di San Giovanni in Marignano attivo nel settore del luxury a livello internazionale, per finanziare il capitale circolante dei fornitori anticipando i crediti commerciali. Un accordo che mira anche a dare nuovo impulso all'intera filiera legata al settore della moda. L'azienda fondata nel 1980 e detentrica di marchi celeberrimi quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschino" e "Pollini", si avvale infatti di un network di fornitori strategici per l'approvvigionamento delle materie prime e di un elevato numero di laboratori tessili certificati per la realizzazione delle linee di prêt-à-porter. In particolare, degli oltre 800 fornitori di Aeffe, circa il 90% sono italiani. Entrando nel dettaglio, Aeffe «ha scelto la soluzione di supply chain finance che si avvale di U-Factor Confirming servizio dedicato al supporto e al finanziamento delle aziende della catena produttiva. L'impresa capo filiera utilizza un'innovativa piattaforma digitale - messa a disposizione da UniCredit Factoring e connessa con i sistemi di pagamento di UniCredit - per pagare



Marcello Tassinari, direttore generale del gruppo Aeffe di San Giovanni

i propri fornitori, caricando le fatture che intende liquidare alle scadenze previste».

«Nel rispetto del codice etico aziendale - spiega Marcello Tassinari, direttore generale dell'azienda di San Giovanni - da sempre Aeffe si avvale della collaborazione di fornitori affidabili e professionali con cui sono state instaurate relazioni durature, di fiducia reciproca, contraddistinte da una comunanza di valori e da una visione condivisa del futuro e riteniamo che questa nuova iniziativa faciliterà la flessibilità gestionale e finanziaria per valorizzare al meglio le eccellenze distintive di diverse realtà rappresentative del Made in Italy. Siamo quindi mol-

to soddisfatti di questa ulteriore iniziativa e dell'accordo con UniCredit, siglato con l'obiettivo di rafforzare ancor di più l'impegno che da sempre contraddistingue la strategia del top management della società a sostegno della filiera moda e di contribuire concretamente allo sviluppo economico, ambientale e sociale del territorio nazionale».

**SOSTEGNO AL MADE IN ITALY**

**Sono circa 800 le aziende che fanno parte del network di fornitori: il 90% sono italiane**